

Una laurea per Simone, da allievo a maestro

Domani nelle aule del San Niccolò l'Università di Siena conferirà il titolo al giovane Ciani, promessa della cultura, scomparso a 22 anni

IL RICORDO DEL PROFESSOR FO

Iscritto a Lettere, superò con lode tanti esami, scelse la tesi in Letteratura Cristiana

CLASSICISTA E MUSICOLOGO

L'ateneo ne onora il profilo con un diploma di laurea alla memoria

di **Alessandro Fo**
SIENA

Alle 11,30 di domani, nelle aule esterne A-B del San Niccolò, l'Università di Siena offrirà un riconoscimento a un giovane che, fiorito negli anni Novanta, è stato una già consolidata promessa della nostra cultura, prematuramente stroncata da una malattia il 10 agosto 1996. Nato il 30 luglio 1974, Simone Ciani, aveva appena compiuto 22 anni, festeggiati conseguendo il diploma di pianoforte all'Istituto Franci. Iscritto alla Facoltà di Lettere, e superati con lode la maggior parte degli esami di Lettere Classiche, scelse una tesi in Letteratura Cristiana Antica, sebbene molte altre discipline lo tentassero a motivo del suo genio multiforme. A quel lavoro non ha potuto dedicarsi, ma ora, stante la sua «spiccata personalità in campi diversi dove ha lasciato prove di inraprendente coscienza creativa e di originale qualità critica» (Mario Graziano Parri), e grazie alla

sensibilità del Rettore Francesco Frati e del Direttore del Dipartimento di Filologia Pierluigi Pellini, l'Università ne onora il profilo con un Diploma di Laurea alla Memoria (streaming al link <https://youtu.be/U095ZP-VIQ9M>).

Oltre che classicista e musicologo, nella sua pur breve vita Simone si è affermato come critico cinematografico. A 19 anni ottenne il Premio Giornalistico Silvio Gigli per le sue recensioni. Nella prefazione al volume *Two rode Together* (a cura di Michele Goni, Firenze, Polistampa, 2003), che ne raccoglie una scelta, Pupi Avati ne mette in debita luce le singolari capacità interpretative. Sul fronte creativo, Simone ha registrato l'apprezzamento di autorità come Antonio Tabucchi. Una scelta delle sue prose è in *Catastrofi e scrigni* (Polistampa 1999, Premio «Fiesole» sezione giovani 2002). Ma fin dagli studi superiori il suo talento è stato riconosciuto e promosso da docenti come Alfredo Franchi e Moreno Lifodi, tanto che il Liceo Piccolo-

mini di Siena ha curato addirittura un'edizione delle sue composizioni scolastiche del 'triennio': Nel cuore dell'anima. Il quaderno dei temi e altri scritti (1996). **Eccone, da un tema** sul Fedone di Platone (in I liceo, a 16 anni), poche incisive parole sulle tre prove platoniche dell'immortalità dell'anima: «sono anche e soprattutto degli imponenti monumenti costruiti da una mente così superiore da dover essere necessariamente in grado di trascendere la dimensione materiale, anche quando essa si corromperà: insomma, il Fedone stesso nel suo complesso viene ad essere una quarta prova dell'immortalità dell'anima, la più grande e sicura». Domani, nella cerimonia di laurea, condividendo un giudizio che, proprio in calce a questo splendido tema, già si è fissato nella valutazione critica dell'opera di Simone Ciani, Antonio Pane concluderà così la sua prolusione di relatore: «con la sua intera vita e opera, Simone passa senza rumore dal novero degli allievi a quello dei maestri».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7940





**Simone Ciani in una foto del 1995 e
con Umberto Eco, all'inaugurazione
dell'anno accademico 1992-'93**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7940